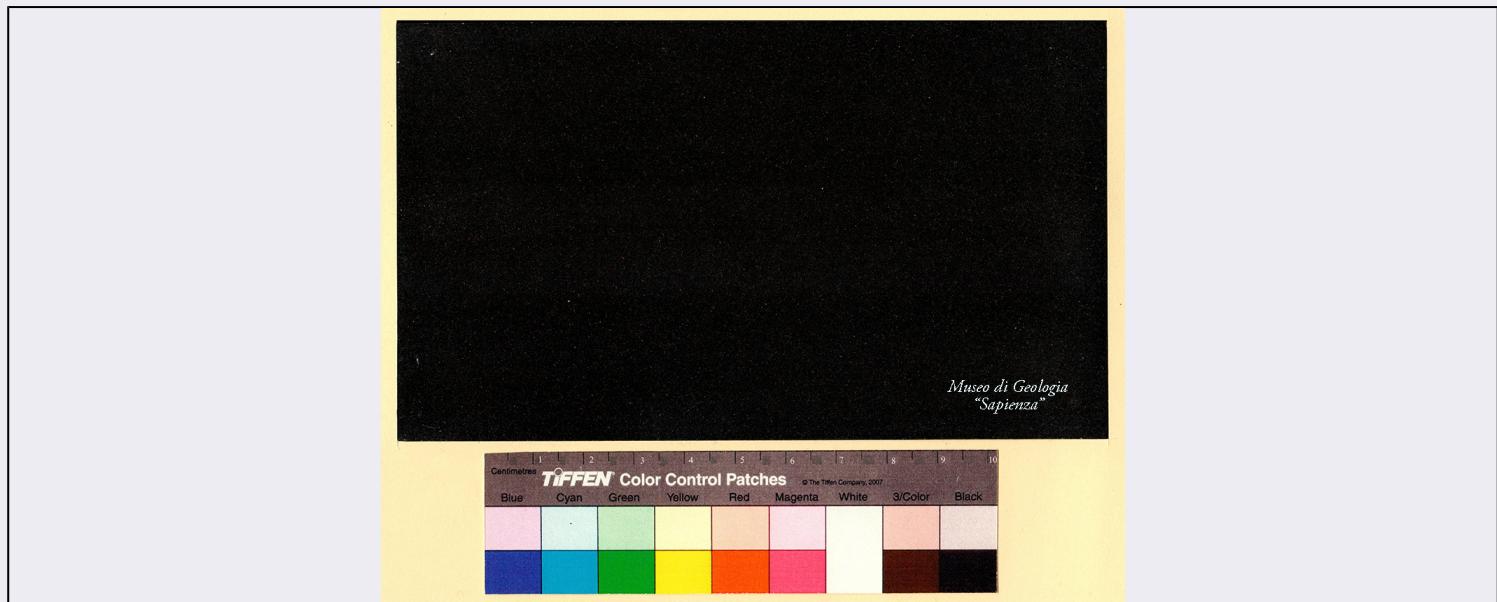


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BNPE
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01320894
ESC - Ente schedatore	UNIRM1
ECP - Ente competente	S170

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	roccia
OGTV - Identificazione	esemplare

LR - DATI DI RACCOLTA

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA	
LRVT - Tipo di localizzazione	località di raccolta - dati storici
LRVL - Località	ignota

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	università
LDCN - Denominazione attuale	Sapienza Università di Roma

LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra
UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	seconda metà dell'800
INVN - Numero	3500
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Tommaso Belli
COLC - Nome del collezionista	Tommaso Belli
COLA - Data ingresso del bene nella collezione	1847
COLI	500
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	8
MISN - Lunghezza	14
MISS - Spessore	3
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	Marmetta di "Pietra nefritica" (Lapis aequipondus, Lapis martyrum). Roccia di colore verde scurissimo quasi nero, leggermente untuosa al tatto. I Romani dettero nomi diversi a questa pietra secondo i differenti usi che ne fecero. Prima si chiamò "Lapis aequipondus" perché fu usata nella fattura di pesi per le bilance; ai pesi maggiori (fino a cento libbre) venivano attaccati due anelli o due rampini di ferro, mentre ai più piccoli uno solo. Il peso equivalente era scolpito sulla pietra stessa, che, talvolta, portava iscritto (quando il volume della stessa lo permetteva) il nome del questore. Durante le persecuzioni dei cristiani furono utilizzati questi stessi pesi come strumenti di martirio. Per questo il nome antico passò, da "lapis aequipondus" a "lapis martyrum".
NSC - Notizie storico-critiche	Impiego come materiale lapideo. Frammenti di questa roccia sono visibili, incastrate come reliquie, nelle pareti delle chiese paleocristiane di Roma, come, per esempio, a S. Sabina, S. Clemente, S. Prassede e S. Pudenziana.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	dal Museo sotto il pontificato di Gregorio XVI
ACQD - Data acquisizione	1847

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
CDGI - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro, 5

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Camilla Benedetta Coletta
FTAN - Codice identificativo	URM1MG83

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Corda, Laura
RSR - Referente scientifico	Corda, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Carlucci, Claudia